

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO  
DI PREVISIONE  
2021-2023**

## INDICE

Premessa

Contenuti

### **1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

#### **1.1 LE ENTRATE**

- 1.1.1 Imposta municipale propria (IMU)
- 1.1.2 Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI)
- 1.1.3 Tariffa sui rifiuti (TARI)
- 1.1.4 Addizionale comunale all'IRPEF
- 1.1.5 Canone occupazione spazi ed aree pubbliche
- 1.1.6 Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni
- 1.1.7 Imposta di soggiorno
- 1.1.8 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale
- 1.1.9 Proventi sanzioni al codice della strada
- 1.1.10 Proventi aree sosta comunali a pagamento
- 1.1.11 Altre entrate extra-tributarie
- 1.1.12 Trasferimenti correnti
- 1.1.13 Entrate in conto capitale

#### **1.2 LE SPESE**

- 1.2.1 Fondo di solidarietà comunale
- 1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 1.2.3 Fondo pluriennale vincolato
- 1.2.4 Fondi di riserva
- 1.2.5 Accantonamento per passività potenziali
- 1.2.6 Entrate e spese non ricorrenti
- 1.2.7 Entrate a destinazione vincolata

### **2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

### **3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

### **4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

### **5. EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI**

### **6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

### **7. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

### **8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

### **9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

### **10. EQUILIBRI DI BILANCIO**

### **11. BILANCIO DI CASSA**

### **12. INDEBITAMENTO**

### **13. CONSEGUIMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA**

### **14. CONCLUSIONI**

## PREMESSA METODOLOGICA

*Approvare il Bilancio di previsione entro il 31 dicembre, pur essendo di fatto un obbligo di legge, è diventato negli ultimi anni una vera e propria sfida, a causa dell'emanazione sempre tardiva a livello centrale dei vari provvedimenti normativi. A questa difficoltà si aggiunge quest'anno anche l'emergenza sanitaria, ormai in atto da quasi un anno, che si prolungherà con ogni probabilità per una gran parte del 2021.*

*Nonostante ciò, anche quest'anno si è deciso di approvare, il bilancio di previsione 2021-2023 entro il mese di dicembre 2020 (ad oggi l'approvazione potrebbe essere differita fino al 31 gennaio ma sono già state annunciate ulteriori proroghe).*

*L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permetterà infatti di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà ed i ritardi a cui irrimediabilmente si va incontro con la gestione in esercizio provvisorio, seppur autorizzato e previsto dalla normativa. Inoltre l'emergenza sanitaria in atto comporta la necessità di intervenire anche urgentemente rispetto alle esigenze che si manifestano e che non sono sempre prevedibili: l'adozione del bilancio consentirà, oltre a poter disporre degli stanziamenti per intero e non per dodicesimi, di approvare variazioni di bilancio che adegueranno le somme necessarie a fronteggiare le varie situazioni che si manifesteranno, anche non previste.*

*Come tutti gli anni la stesura del bilancio è avvenuta in assenza dell'emanazione definitiva della Legge di Bilancio 2021, che verrà presumibilmente approvata negli ultimi giorni del mese di dicembre.*

*Oltre a ciò ad accrescere le incertezze ci sono anche gli effetti e la durata della pandemia, con le attese misure che il Governo intende adottare per mitigare le ricadute sui conti degli enti pubblici, che saranno contenute solo in parte nella legge di bilancio.*

*Oltre a queste incertezze vi sono alcuni nodi riguardanti i tributi ed in particolare:*

- *La mancata o tardiva emanazione di dati da parte di ARERA per la redazione definitiva del Piano economico finanziario relativo alla TARI;*
- *L'entrata in vigore del Canone Unico che dovrebbe sostituire integralmente l'Imposta di pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e il Canone per l'occupazione di suolo pubblico;*
- *La mancata emanazione dei decreti attuativi della riforma dell'IMU, già avviata lo scorso anno, relativamente alla definizione delle aliquote.*

*Il quadro sopra delineato, dopo un'attenta valutazione dei pro e contro, conduce a ritenere che sia molto opportuna, se non necessaria, l'approvazione del bilancio entro dicembre, ma senza approvare la parte che riguarda i tributi e il canone unico, avvalendosi della facoltà di approvare questi provvedimenti nel corso del 2021 rispettando in ogni caso, come precisato dalla delibera della Corte dei Conti Lombardia n. 216/2014, il termine normativo di approvazione del bilancio di previsione, ad oggi già stabilito, come si diceva sopra, al 31 gennaio.*

*Resta inteso che, non appena la legge di bilancio e le norme collegate, diventeranno esecutive, si procederà puntualmente alla verifica della corrispondenza con gli stanziamenti e a mettere in atto le opportune variazioni. Come si può rilevare dalla documentazione, il bilancio che è stato predisposto risulta essere molto in linea con le previsioni iniziali dell'anno 2020, approvato prima della pandemia, seppur con previsioni di alcune minori*

*entrate e maggiori spese dovute proprio all'emergenza sanitaria. La legge di bilancio in itinere prevede alcuni importanti ristori che, alla loro quantificazione ed erogazione verranno utilizzati per fronteggiare le maggiori spese o per coprire le minori entrate, come peraltro prevede la normativa che li ha istituiti e regolamentati.*

*La presente nota integrativa al bilancio si pone l'obiettivo di descrivere i criteri con i quali è stato redatto il bilancio di esercizio e di spiegare, anche in modo trasversale, i dati del bilancio stesso, in modo da renderlo leggibile nella sua completezza. A questo fine verranno inseriti anche dati e informazioni che, seppur non precisamente previsti dal principio contabile concernente la programmazione di bilancio, sono necessarie per ricostruire il quadro generale delle risorse a disposizione del Comune di Desenzano del Garda.*

*Desenzano del Garda, 7 dicembre 2020*

*Il Dirigente dei Servizi Finanziari  
Dott.ssa Loretta Bettari*

## CONTENUTI

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

## 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito verranno evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Si precisa inoltre che per la formazione complessiva delle previsioni, ciascun Dirigente ha comunicato al Servizio finanziario gli stanziamenti da iscrivere per ciascun capitolo di entrata e di spesa, seguendo i principi contabili in generale ed in particolare quelli della prudenza, sia in entrata che in spesa, e della coerenza secondo le linee strategiche ed operative definite con il Documento Unico di Programmazione relativo al medesimo triennio.

### 1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti già chiusi, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Senza entrare nel dettaglio delle singole voci che verranno descritte nei paragrafi successivi, le previsioni formulate sono in linea o inferiori rispetto alle risultanze del Rendiconto 2019. L'andamento definitivo delle entrate soprattutto tributarie del 2020 non è ancora noto, essendo le scadenze delle due principali entrate, IMU e TARI, alla fine dell'esercizio. Da sottolineare comunque che l'anno 2020 è stato un anno assolutamente anomalo dal punto di vista della gestione del bilancio, soprattutto per le entrate e quindi i dati assestati non possono essere utilizzati come riferimento.

Da porre in evidenza anche il fatto che sono già previsti nella Legge di bilancio 2021 dei ristori per minori entrate: è previsto un ulteriore finanziamento del Fondo ex art. 106 D.L. 34/2020 e la possibilità di utilizzare eventuali risorse eccedenti del 2020 sull'esercizio 2021. Il saldo del fondo 2020, ad oggi non ancora noto, dovrebbe essere quantificato e forse versato entro la fine mese.

Nei paragrafi seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate, ponendo in evidenza le particolarità di ciascuna.

#### 1.1.1 Imposta municipale propria (IMU)

L'imposta è stata istituita nel 2012 con applicazione alla totalità degli immobili, modificata nel 2013 con la previsione dell'esenzione delle abitazioni principali (escluse le A1, A8 e A9) e di altre tipologie di immobili e ulteriormente modificata nel 2014, nel 2015 e nel 2016 con la nuova dichiarazione di esenzione dei terreni agricoli, l'introduzione di una riduzione della base imponibile per gli immobili dati in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado, l'esenzione dei cosiddetti imbullonati (con revisione dell'iscrizione in catasto) e per gli immobili posseduti dai residenti all'estero (AIRE).

Il D.L. 34/2019 (D.L. Crescita) ha anche recentemente modificato la disciplina per la presentazione delle dichiarazioni e per la pubblicazione ed efficacia delle tariffe e dei regolamenti.

L'articolo 1, commi da 738 a 783, della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha previsto l'abrogazione della Imposta Unica Comunale e l'unificazione dell'IMU e della TASI. Si è trattato di una revisione della normativa che non ha cambiato sostanzialmente l'impianto dell'Imposta, pur modificando alcuni presupposti e modalità di applicazione, e pertanto anche per il 2020 non erano state previste variazioni nelle previsioni inserite a bilancio rispetto agli esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, con diversi decreti e provvedimenti, sono state esentate alcune categorie di immobili e di attività in base ai codici Ateco. Risulta difficile fare una stima dell'impatto sul gettito di queste esenzioni che, tra l'altro sono previste solo per il 2020 con la sola eccezione delle categorie D/3 per le quali è già prevista l'esenzione anche per il 2021 e 2022. A fronte delle esenzioni sono stati versati dei ristori nel 2020 per una somma complessiva di Euro 275.507,00.

Nel bilancio triennale 2021-2023 è stato previsto un gettito di Euro 13.250.000,00, a fronte di un introito complessivo relativo all'anno 2019 di Euro 13.693.928,27.

La previsione di Euro 13.250.000,00, è già al netto della quota di Euro 2.990.620,90 che lo Stato trattiene come alimentazione del fondo di solidarietà nazionale.

Per completezza di esposizione nella tabella seguente si riepilogano le aliquote vigenti approvate con delibera Consiglio Comunale n. 57 del 29.09.2020, che sono state applicate anche all'esercizio 2020 (in continuità con gli esercizi precedenti in quanto le aliquote non sono state sostanzialmente variate dal 2015).

TIPOLOGIA	ANNO 2020 Aliquota per cento
<b>REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA</b> per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	0,92
<b>ABITAZIONI PRINCIPALI</b> classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 ( <b>detrazione 200,00 euro</b> ). L'aliquota si applica anche alle pertinenze dell'abitazione principale intese esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità	0,35

pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitariamente all'unità ad uso abitativo.	
<b>UNITA' IMMOBILIARE POSSEDUTA A TITOLO DI PROPRIETA' O USUFRUTTO DA ANZIANI O DISABILI</b> che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Al fine di poter fruire dell'agevolazione, il soggetto passivo deve attestare la sussistenza delle condizioni previste mediante presentazione, al Settore Tributi, di apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 entro il 31 dicembre 2020.	0,00
<b>UNITA' IMMOBILIARE CONCESSA IN COMODATO</b> dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 747, lett. c legge 160/2019. Al fine di poter fruire dell'agevolazione, il soggetto passivo deve presentare apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, entro il 31 dicembre 2020, su apposito modulo predisposto dal Settore Tributi del Comune.	0,46
<b>UNITA' IMMOBILIARI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA</b> presenti sul territorio, di proprietà dell'ALER di Brescia ed assegnate a soggetti aventi particolari requisiti, secondo la normativa vigente ( <b>detrazione 200,00 euro</b> ).	0,40
<b>UNITA' IMMOBILIARI ad uso abitativo</b> a disposizione, locate e relative pertinenze	1,02
<b>IMMOBILI di categoria C/2, C/6 e C/7</b>	1,02
<b>FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE</b>	0,00
<b>FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA</b> , fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Per attestare tale condizione il soggetto passivo deve presentare apposita dichiarazione.	0,00
<b>TERRENI AGRICOLI</b>	ESENTI
<b>AREE FABBRICABILI</b>	1,06
<b>FABBRICATI CATEGORIA D</b>	0,92

### 1.1.2 Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI)

Come è stato illustrato al paragrafo precedente, la TASI è stata abrogata dal 2020 e di fatto unificata all'IMU. Si rammenta che la Legge di stabilità 2016 aveva esentato dal pagamento della TASI tutte le abitazioni principali, con la sola esclusione delle categorie A1, A8 e A9. Poiché la TASI, nel Comune di Desenzano, nel 2014 e nel 2015 era stata applicata solo sull'abitazione principale, l'Amministrazione ha sempre proposto, in sede di approvazione del bilancio, di non applicarla neppure alle categorie sopra citate, e quindi di azzerare di fatto tutte le aliquote.

L'Ufficio Tributi ha già effettuato gli accertamenti per i mancati o insufficienti pagamenti relativi alle annualità 2014 e 2015. Sta tuttavia proseguendo l'attività di recupero, anche mediante riscossione coattiva.

Per poter incassare eventuali somme che perverranno, anche per errore, sono state previste alcune somme meramente simboliche, essendo già state accertate le somme da recuperare, e precisamente:

- Euro 100,00 (cap. 17-0) per i versamenti che pervengono nonostante l'esenzione e che dovranno essere presumibilmente restituiti;
- Euro 200,00 (cap. 17-1) per eventuali versamenti tardivi spontanei effettuati dai contribuenti.

Nel 2020 lo Stato ha riconosciuto al Comune di Desenzano un "ristoro" per i minori introiti IMU-TASI, pari ad Euro 3.386.465,37, che si è ipotizzato venga replicato anche per il 2021. In bilancio non è previsto l'introito specifico di questo trasferimento perché viene portato in riduzione del debito verso lo Stato relativo al fondo di solidarietà di cui si tratterà nel dettaglio in seguito.

### 1.1.3 Tariffa sui rifiuti (TARI)

Il 2020, ha visto, come ampiamente illustrato nella rispettiva nota integrativa, l'applicazione di un nuovo "Metodo tariffario al servizio integrato di gestione dei rifiuti".

Dopo un lungo percorso, reso difficile sia dall'interpretazione della normativa, ma anche dall'emergenza sanitaria, il Comune di Desenzano ha approvato il Piano Economico finanziario per l'anno 2020, applicando le tariffe determinate con il nuovo metodo, con delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 29.09.2020.

In questo momento, anche alla luce delle conseguenze del covid-19, ARERA non ha ancora pubblicato tutti i dati assolutamente necessari per la definizione dei nuovi piani relativi all'anno 2021.

È stato comunque elaborato un consuntivo dei costi sostenuti per il servizio nell'anno 2019, necessario per elaborare il nuovo piano, che è risultato pressoché in pareggio, senza quindi la necessità di riportare perdite agli esercizi successivi, come prevede il nuovo metodo.

In attesa di poter elaborare il piano definitivo e considerata la necessità di inserire in bilancio le somme necessarie per garantire il proseguimento del servizio, sono stati inseriti negli appositi capitoli gli stanziamenti che si presumono necessari per l'anno 2021.

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Nel quadro seguente vengono riassunti gli stanziamenti in bilancio riguardanti la tariffa rifiuti per l'esercizio 2021.

ENTRATE			SPESE		
92-1	Entrate TARI bollettazione, convenzioni e conferimenti diretti	5.055.351,00	5841	Spese per riscossione TARI	27.000,00
92-2	Tari scuole statali	29.000,00	5962-2	Accordo Comune di Lonato	11.000,00
368	Proventi consorzi recupero	0,00	5883	Restituzioni e rimborsi TARI	5.000,00
623	Canone affitto uffici e deposito	53.576,64	Diversi	Oneri personale ufficio tributi-ecologia	139.927,64
83	Recupero evasione	80.000,00	5882	Contributi per iniziative collegate al servizio di igiene urbana	1.000,00
374	Servizio di raccolta a domicilio vegetale	13.500,00	-	Perdite presunte su crediti	150.000,00
374-2	Proventi vendita contenitori raccolta differenziata (non rilevante IVA)	3.000,00	5962	Spese per gestione servizio raccolta	2.800.500,00
			5962-1	Spese smaltimento	2.100.000,00
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>5.234.427,64</b>		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>5.234.427,64</b>

Ovviamente alla redazione del piano e alla relativa approvazione da parte del Consiglio Comunale dovranno essere apportate le modifiche necessarie all'adeguamento.

### 1.1.4 Addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale, per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 28.09.1998 n. 360, nel Comune di Desenzano, è stata applicata dall'anno 2000 fino al 2012 compreso in forma proporzionale. Dall'anno 2013, con apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 10.04.2013, è stata completamente riformata l'imposizione passando al sistema progressivo e con una soglia di esenzione, come rappresentato nella seguente tabella:

SCAGLIONE IRPEF	IMPORTI	PERCENTUALE
1°	0 - 15.000,00	0,40%
2°	15.000,01 - 28.000,00	0,50%
3°	28.000,01 - 55.000,00	0,60%
4°	55.000,01 - 75.000,00	0,70%
5°	Oltre 75.000,01	0,80%
SOGLIA ESENZIONE		15.000,00

Nell'esercizio 2019 sono stati introitati, per cassa, 2.248.326,38, mentre l'assestato 2020 è stato prudenzialmente ridotto ad Euro 1.950.000,00 che si presume possa essere raggiunto e probabilmente superato. Per la previsione di entrata dell'addizionale comunale all'IRPEF, i principi contabili stabiliscono che si debba fare riferimento alla stima fornita dal Portale del Ministero. Negli esercizi precedenti gli incassi sono sempre stati molto vicini all'importo indicato dal Ministero come massimo, ma si è ritenuto di inserire in bilancio una previsione di Euro 2.200.000,00. Di seguito si riporta quanto ottenuto dal sito del Ministero.

TABELLA PORTALE MEF - Gettito per cassa presunto						
	Gettito di cassa anno 2019		Gettito di cassa anno 2020		Gettito di cassa anno 2021	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	545.362,00	666.553,55	555.279,44	678.674,87	565.893,44	691.647,54
Saldo	1.286.727,94	1.286.727,94	1.305.569,49	1.595.696,04	1.331.032,02	1.626.816,91
Totale	1.832.089,94	1.953.281,49	1.860.848,93	2.274.370,92	1.896.925,46	2.318.464,45

### 1.1.5 Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP)

Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, disciplinato dal Decreto Legislativo 15.11.1993 n. 507, è un'entrata di natura patrimoniale, introdotta dal Comune di Desenzano del Garda a decorrere dal 1° gennaio 1999, in sostituzione della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).



Il canone è dovuto da tutti coloro che effettuano occupazioni di qualsiasi natura, anche se privi di autorizzazione, in modo permanente o temporaneo su aree pubbliche o private grate da servitù di pubblico passaggio e da coloro che effettuano occupazioni soprastanti o sottostanti il suolo medesimo.

Le modalità di applicazione del canone sono state stabilite con l'apposito regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28.03.2014 e successivamente modificato con deliberazione n. 22 del 31.03.2015. Nel 2016 è stato inoltre rivisto il Piano dei plateatici su superfici pubbliche e d'uso pubblico comunale nel centro storico regolamento, come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28.04.2016.

Per l'anno 2017, 2018, 2019 e 2020 sono confermate le tariffe vigenti, già approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 22.05.2014, fatto salvo l'entrata in vigore del Canone unico patrimoniale. In bilancio è stata iscritta un'entrata complessivamente di Euro 720.000,00, in linea con gli incassi del 2019 (capitoli 60 e 70).

### **1.1.6 Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni**

L'imposta sulla pubblicità, disciplinata dal Decreto Legislativo 15.11.1993 n. 507, si applica a tutti coloro che effettuano la diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso varie forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni; il servizio è gestito in regime di concessione dalla ditta ICA s.r.l. – Imposte comunali Affini con sede legale in Parma, ma con una sede operativa sul territorio, a cui sono attribuite le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Le modalità di applicazione e di gestione sono state disciplinate con l'apposito regolamento comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 119 del 17.12.2012, mentre per le tariffe si confermano quelle già previste per il 2019.

In questa sede è solo il caso di ricordare, a proposito delle tariffe attualmente vigenti che:

- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 15/2018 ha di fatto invalidato le maggiorazioni previste dall'abrogato art. 11, comma 10, della Legge 449/1997 per gli anni dal 2013 al 2018, approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 274 del 20.12.2012;
- l'art. 1 comma 919 della L. 145/2018 ha stabilito che : "A decorrere dal 1° gennaio 2019, le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato", ripristinando la possibilità di aumentare le tariffe per quei Comuni che non lo avessero già fatto tacitamente o espressamente prima del blocco degli aumenti determinato dall'art. 23, comma 7, del DL n. 83 del 2012;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 08.01.2019 sono state approvate le tariffe con efficacia dal 1° gennaio 2019.

Infine, con delibera della Giunta Comunale n. 332 del 29.10.2019, in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, comma 917 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono state stabilite le modalità e la procedura per l'effettuazione dei rimborsi, conseguenti alla delibera della Corte Costituzionale.

Il gettito previsto in bilancio, è pari ad Euro 550.000,00 (capitolo 20), allineato con la previsione assestata del 2020, che si presume verrà interamente riscossa, per l'imposta comunale sulla pubblicità e di Euro 20.000,00 (capitolo 100) per i diritti sulle pubbliche affissioni, inferiore rispetto al 2020 con un assestato di Euro 28.000,00.

### **CANONE UNICO**

La legge 160/2019 introduce, a partire dal 2021, il "canone unico patrimoniale" in sostituzione della Tassa/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed il canone mercatale/Tari giornaliera, da applicarsi da parte dei Comuni.

Il canone è comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e da regolamenti comunali.

Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito da canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Nel corso del 2020 dovevano anche essere emanate delle disposizioni a completamento che avrebbero anche chiarito alcuni aspetti poco chiari nelle disposizioni, ma non è stato emanato nulla.

Considerata la pandemia in atto, gli enti hanno chiesto di rinviare il canone al 2022, o comunque di poterlo applicare solo in modo sperimentale e facoltativo.

Il canone deve essere disciplinato dagli enti con regolamento da adottare dal Consiglio comunale.

Sperando che possa essere rinviato, l'ufficio tributi sta predisponendo una bozza di regolamento da sottoporre al Consiglio comunale in modo da salvaguardare le entrate nel caso in cui non dovesse essere concesso il rinvio. Dopo l'approvazione del Regolamento la Giunta dovrebbe stabilire le rispettive tariffe.

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Essendo prevista come si diceva sopra la parità di gettito, le entrate del bilancio verranno in ogni caso salvaguardate e si dovrebbe procedere con una variazione di bilancio per la ricodifica dei rispettivi capitoli delle precedenti imposte e canoni.

### 1.1.7 Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un tributo comunale, introdotto nel nostro ordinamento dall'articolo 4 del D. Lgs. 12 aprile 2011, n. 23 e disciplinato dall'apposito regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 17.12.2012 (successivamente modificato con delibera Consiglio Comunale n. 24 del 28.03.2014), che ne ha sancito l'applicazione a Desenzano dal 2013 per il periodo 1° aprile – 31 ottobre.

Le tariffe non sono state variate fino al 2017 e quindi sono quelle contenute nelle deliberazioni della Giunta Comunale n. 275 del 20.12.2012 e n. 42 del 20.02.2014.

Per il 2018, il D.L. 50/2017 modificato e convertito con la Legge 96/2017, ha consentito di variare le tariffe dell'imposta di soggiorno, escludendo questa imposta dal novero dei tributi sottoposti al blocco tariffario. L'Amministrazione ha valutato di utilizzare questa possibilità per praticare un aumento tariffario da applicare sulle case e appartamenti per vacanze finalizzato al finanziamento di ulteriori spese per manutenzione di parchi, giardini e spiagge e per attività culturali varie. È stato inoltre deciso di estendere al mese di marzo l'applicazione dell'imposta, che conseguentemente, dal 2018, è stata corrisposta dal mese di marzo al mese di ottobre compresi.

Per il 2019 è stato previsto un aumento dell'imposta relativa alle case e appartamenti per vacanze (CAV) di 0,50 Euro portandola così ad Euro 1,50.

Per il 2020 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 49 del 29.10.2019 ha approvato un nuovo regolamento in modo da inserire in modo organico le variazioni normative e giurisprudenziali intervenute in questi anni e che sostituisce integralmente il precedente. Con questo nuovo regolamento è stato ampliato il periodo di applicazione dell'imposta che viene esteso a tutto l'anno solare, comprendendo anche i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, finora esclusi.

Successivamente e conseguentemente la Giunta Comunale con deliberazione n. 346 del 05.11.2019 ha approvato il nuovo piano tariffario, prevedendo anche una diversa e più dettagliata articolazione in modo da renderlo più aderente alla normativa vigente.

Per il 2021, fermo restando la volontà di mantenere inalterato il piano tariffario, si dovrà predisporre un nuovo regolamento che recepisca le novità normative introdotte nel 2020 che tuttavia non vanno ad incidere sugli introiti e quindi sulle previsioni di bilancio.

Nella seguente tabella vengono poste in evidenza le tariffe vigenti dal 2020 confrontate con quelle già vigenti:

TIPO STRUTTURA RICETTIVA	CLASSIFICAZIONE	IMPOSTA PER PERSONA PER OGNI PERNOTTAMENTO			
		TARIFFE 2017 E PRECEDENTI	TARIFFE 2018	TARIFFE 2019	TARIFFE 2020
ALBERGHIERE	<b>ALBERGHI</b>				
	5 STELLE	€ 2,00	2,50	2,50	<b>3,00</b>
	4 STELLE	€ 1,00	1,50	1,50	<b>2,00</b>
	3 STELLE	€ 0,80	1,00	1,00	<b>1,50</b>
	2 STELLE	€ 0,50	0,90	0,90	<b>1,00</b>
	1 STELLA	€ 0,50	0,90	0,90	<b>0,90</b>
	<b>RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE</b>				
	4 STELLE	€ 1,00	1,50	1,50	<b>2,00</b>
	3 STELLE	€ 0,80	1,00	1,00	<b>1,50</b>
	2 STELLE	€ 0,50	0,90	0,90	<b>1,00</b>
NON ALBERGHIERE	<b>CASE PER FERIE</b>	€ 0,50	1,00	1,00	<b>1,00</b>
	<b>OSTELLI PER LA GIOVENTU'</b>	€ 0,50	1,00	1,00	<b>1,00</b>
	<b>LOCANDE</b>	1,00	1,00	1,00	<b>1,00</b>
	<b>ESERCIZI DI AFFITTACAMERE – FORESTERIE LOMBARDE</b>	€ 0,50	1,00	1,00	<b>1,50</b>
	<b>CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE</b>				
	Categ. A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7	0,50	1,00	1,50	<b>1,50</b>
	Categ. A/1, A/8, A/9				<b>2,00</b>
	<b>BED &amp; BREAKFAST</b>	€ 0,80	1,00	1,00	<b>1,50</b>
<b>CAMPEGGI</b>					

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

AZIENDE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA	5 STELLE				0,60
	4 STELLE				0,55
	3 STELLE	€ 0,60	0,60	0,60	0,50
	2 STELLE				0,40
	1 STELLA				0,35
	<b>VILLAGGI TURISTICI</b>				
	4 STELLE				0,55
	3 STELLE	0,60	0,60	0,60	0,50
	2 STELLE				0,40
	<b>AREE DI SOSTA</b>	0,60	0,60	0,60	0,50
<b>ATTIVITA' AGRITURISTICHE</b>	0,80	1,00	1,00	1,00	

Sono inoltre confermate le seguenti esenzioni:

- i minori fino al 14° anno compreso;
- i portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione medica, e il loro accompagnatore, e i genitori che accompagnano i minori diversamente abili;
- gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo;
- gli appartenenti alle forze dell'ordine e militari, nonché al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e di Protezione Civile che pernottano per esigenze di servizio;
- i "volontari" che nel sociale offrono il proprio servizio in occasione di eventi e manifestazioni organizzate dalla Amministrazione Comunale, Provinciale e Regionale o per emergenze ambientali;
- coloro che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche per fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti a eventi calamitosi o di natura straordinaria e per finalità di soccorso umanitario.

L'anno 2020 ha visto una contrazione drastica degli incassi a causa dell'emergenza sanitaria. Ad oggi risultano riscossi Euro 540.323,20.

Considerato che non è prevista una modifica delle tariffe e che si auspica che l'emergenza sanitaria possa se non cessare almeno attenuarsi, nel corso del 2021, in bilancio è stata formulata una previsione di Euro 900.000,00, inferiore alle stime effettuate sui dati 2019 che portavano ad una previsione prudenziale di gettito di Euro 1.185.000,00.

Si deve anche tenere conto dei ristori erogati nel 2020, che presumibilmente compenseranno almeno una parte del minor gettito e che, in caso di prolungamento dell'emergenza, possano essere erogati anche per il 2021.

Come stabilito dalla normativa in materia, i proventi derivanti dall'imposta di soggiorno devono essere interamente destinati a "interventi in materia di turismo e a sostegno delle strutture ricettive, nonché ad interventi di manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio comunale, nonché dei relativi servizi pubblici locali" (art. 13 del nuovo Regolamento comunale).

Alla luce di ciò sono state previste spese correnti pari al medesimo importo iscritto in entrata e precisamente:

<b>SPESA FINANZIATA CON IMPOSTA DI SOGGIORNO 2020</b>		
Descrizione	Capitolo	IMPORTO
Manutenzioni ordinarie parchi e giardini	<b>6026-1</b>	300.000,00
Servizi di gestione attività culturali	<b>3502-1</b>	60.000,00
Acquisto pubblicazioni per lo sviluppo turistico	<b>7802-0</b>	3.000,00
Acquisto beni diversi e materiali per lo sviluppo turistico	<b>7802-1</b>	5.000,00
Spese per manifestazioni - convegni	<b>7822-0</b>	3.000,00
Spese gestione Palazzo Todeschini	<b>7823-0</b>	5.000,00
Manifestazioni e prestazioni diverse per lo sviluppo del turismo	<b>7828-0</b>	434.000,00
Erogazione contributi per lo sviluppo del turismo	<b>7864-0</b>	90.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>900.000,00</b>
<b>Imposta di soggiorno</b>	<b>50 Entrata</b>	<b>900.000,00</b>

### 1.1.8 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

L'Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi dovuti sia all'evasione e/o elusione, ma anche a vere e proprie insolvenze.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'emergenza sanitaria ha di fatto bloccato, da marzo a dicembre, l'emissione delle ingiunzioni e quindi l'avvio delle procedure coattive, anche se è continuata la riscossione degli accertamenti emessi dall'ufficio tributi e delle ingiunzioni emesse negli anni precedenti che erano state rateizzate.

Nel corso del 2020 è comunque proseguita l'attività dell'ufficio tributi e sono stati emessi i solleciti TARI 2019, accertamenti per varie annualità e alcuni accertamenti relativi all'IMU relativi al 2015 e 2016. Sono stati inoltre potenziati i servizi on-line.

Non tutte le somme recuperate sono state iscritte in competenza, perché in ossequio ai nuovi principi contabili, nei due esercizi scorsi si è provveduto alla rilevazione degli accertamenti non più per cassa, ma seguendo il principio di competenza cosiddetta potenziata, rilevando le entrate al lordo. Pertanto per alcune entrate si tratterà di recuperare quanto già iscritto in bilancio a titolo di residui attivi, a fronte dei quali sono stati effettuati degli accantonamenti con la rilevazione del risultato di amministrazione 2015 e seguenti.

Alla luce di quanto sopra rilevato, nel 2021 le somme iscritte in competenza sono diminuite rispetto agli esercizi precedenti, sussistendo ancora a bilancio i corrispondenti residui attivi. Questo vale soprattutto per le sanzioni al codice della strada e per la tariffa rifiuti, che vengono accertati per intero nel momento dell'emissione dei verbali o delle bollette. Diverso invece è il trattamento dell'IMU e della TASI che vengono accertati in competenza seguendo il principio di cassa, mentre l'importo degli accertamenti viene rilevato in bilancio al momento della loro emissione.

Oltre al recupero delle somme pregresse, già iscritte a residuo o stanziare in competenza, l'attività di recupero crediti è finalizzata a correggere i comportamenti omissivi o semplicemente ritardatari nei pagamenti dei tributi e delle varie entrate comunali, nel più ampio rispetto del principio di equità.

Le somme complessivamente previste in bilancio per recupero evasione o recupero morosità in ambito tributario sono le seguenti:

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
8/0	I.C.I. da ruoli Equitalia già affidati	1.000,00	-
9/1	I.M.U. accertamenti	2.000.000,00	988.740,00
9/2	I.C.I. riscossione coattiva	100,00	75,43
83	Recuperi da evasione totale tariffa rifiuti	80.000,00	-
93	Riscossione coattiva Tariffe rifiuti varie	1.000,00	721,08
132	Attività di recupero con Agenzia delle Entrate	10.000,00	-
	<b>TOTALE</b>	<b>2.092.100,00</b>	<b>989.536,51</b>

Come si può vedere dal prospetto a fronte delle entrate da accertamenti e da riscossione coattiva è stato iscritto l'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità, che verrà descritto in un apposito punto successivo. Le altre somme sono relative a crediti che vengono gestite per cassa essendo relative ad accertamenti o ruoli antecedenti l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili.

Poiché alcuni residui sono piuttosto "anziani", in ossequio ai principi contabili, in sede di rendiconto 2020 si provvederà a cancellare dalla contabilità finanziaria questi residui (fino al 2017) e a iscriverli nello stato patrimoniale. Poiché tuttavia sono ancora in corso le azioni di recupero di queste somme (rateizzazioni, fermi, pignoramenti e altro), le somme che verranno recuperate verranno introitate su appositi capitoli di entrata, in competenza e per cassa, sui quali sono stati stanziati i seguenti importi:

Capitolo	ART	Descrizione	Previsione
9	4	Recupero IMU da residui cancellati	85.000,00
9	5	Recupero ICI da residui cancellati	30.000,00
83	1	Recupero Tariffa rifiuti da residui cancellati	20.000,00
702	2	Recupero entrate extra-tributarie da residui cancellati	3.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>138.000,00</b>

### 1.1.9 Proventi sanzioni codice della strada e per violazione di regolamenti comunali

Le previsioni delle sanzioni amministrative al codice della strada e per violazione di regolamenti comunali sono state incrementate perché nel corso del 2020, sono state anche acquistate attrezzature che consentiranno di effettuare ulteriori e più approfonditi controlli che, verosimilmente dovrebbero portare ad un aumento delle somme sanzionate. Sono stati applicati i principi contabili della competenza potenziata, che impongono la registrazione dell'importo complessivo delle sanzioni elevate, ma anche di un fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte delle somme che non verranno presuntivamente rimosse o che verranno rimosse solo a seguito di procedure coattive.

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Anche per le sanzioni è previsto il recupero delle morosità mediante riscossione coattiva con affidamento alla nuova ditta.

Come per i tributi descritti al paragrafo precedente, anche i residui attivi più anziani verranno cancellati e iscritti nello Stato Patrimoniale e gli incassi verranno introitati su un capitolo in competenza e per cassa.

Ecco il riepilogo delle somme relative alle sanzioni in bilancio:

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
690/0	Sanzioni amministrative CDS	600.000,00	231.444,00
690/1	Sanzioni amministrative regolamenti	40.000,00	22.136,40
690/2	Sanzioni amministrative da ruoli Equitalia (vecchi ruoli per cassa)	20.000,00	-
691/0	Recupero proventi sanzioni CDS da residenti all'estero	15.000,00	-
692/0	Sanzioni varie da riscossione coattiva (non già iscritte a bilancio)	30.000,00	24.880,50
692/2	Recupero sanzioni codice della strada da residui cancellati	17.000,00	-
	<b>TOTALE</b>	<b>722.000,00</b>	<b>278.460,90</b>

### 1.1.10 Proventi aree sosta comunali a pagamento

Pur non avendo una natura tributaria o sanzionatoria, i proventi derivanti dalle aree sosta comunali a pagamento rappresentano una fonte di entrata importante per il bilancio comunale.

La gestione delle aree sosta è disciplinata dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 108 del 28.12.2012, mentre le tariffe attualmente applicate sono state approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 09.11.2017 con la quale è stato modificato profondamente il piano tariffario, successivamente integrata e/o modificata dalle delibere n. 313 del 28.11.2017, n. 4 del 04.01.2018, n. 73 del 27.02.2018 e n. 110 del 06.04.2018.

In sintesi le variazioni apportate sono state le seguenti:

- incremento delle Aree di sosta a pagamento con l'aggiunta dell'Area di Piazzale Fracassi con conseguente aumento di circa 44 posti auto e soppressione di 1 posto auto in Via Sauro (P10) in quanto di intralcio a ingresso pedonale e zone contigue;
- introduzione della gratuità della prima ora per tutti i residenti, in tutte le aree e in tutte le fasce orarie, con un pagamento minimo di 10 centesimi (che allunga la sosta oltre l'ora di tanti minuti quanto previsto dalla tariffa del parcheggio), fermo restando la riduzione del 50% sulle ore successive alla prima;
- eliminazione del quarto d'ora aggiuntivo per le aree con parcometro e pagamento dal primo minuto per la seconda ora e le successive per gli impianti a barriera;
- eliminazione della prima ora a tariffa "agevolata" per il parcheggio Bagatta e fissazione della tariffa a 2,00 Euro per tutto l'anno;
- aumento tariffe orarie per il periodo invernale da 1,50 a 2,00 Euro;
- creazione di una nuova fascia tariffaria (A1) con tariffa pari a 1,50 Euro tutto l'anno, nella quale includere anche il nuovo parcheggio a pagamento (piazzale Fracassi);
- gratuità totale nel periodo invernale dalle ore 17.00.

Nel 2016 sono anche state adottate e sono tutt'ora vigenti, le deliberazioni n. 186 del 16.06.2016 relativa all'attivazione di un servizio di fornitura di tickets da utilizzare nei parcheggi a barriera agli operatori economici e la n. 196 del 30.06.2016 relativa all'attivazione di un servizio di sosta giornaliera mediante cessione ai gestori di strutture ricettive di appositi tickets sempre da utilizzare nei parcheggi a barriera.

È stato inoltre attivato un nuovo servizio per il pagamento delle soste mediante smart-phone o cellulare (sistema Easy-Park).

Nonostante il cambiamento delle tariffe e la concessione della prima ora di gratuità ai residenti, gli incassi 2018 e quelli del 2019, hanno sempre confermato le previsioni e un trend pressoché costante degli incassi.

L'emergenza sanitaria del 2020 ha drasticamente ridotto gli incassi, anche perché sono stati resi gratuiti nei mesi di aprile e maggio; nei mesi di giugno e luglio è stata concessa l'ora gratuita anche ai non residenti e sono poi stati resi ancora gratuiti dal 16 novembre al 6 gennaio 2021.

In realtà i mesi di agosto e settembre hanno di fatto confermato l'andamento degli incassi degli anni precedenti e pertanto è stata iscritta in bilancio una somma pari a 1.850.000,00 (capitolo 345), di poco inferiore a quanto introitato negli anni 2018 (Euro 1.917.484,02) e 2019 (Euro 1.885.402,45).

Ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D. Lgs. 285/1992, "I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana." Tale destinazione è rappresentata, congiuntamente ai proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada e ai servizi indivisibili al successivo paragrafo 1.2.7.

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

### 1.1.11 Altre entrate extra-tributarie

L'ammontare delle entrate extra-tributarie è pari a 7.616.629,04 in linea con la previsione iniziale del 2019 e del 2020. La voce più rilevante è quella relativa ai parcheggi a pagamento di cui si è trattato al paragrafo precedente e il resto proviene principalmente dalle quote di compartecipazione versate dagli utenti per la fruizione dei servizi alla persona, quote calcolate utilizzando l'ISEE e le modalità stabilite nei singoli regolamenti o piani (principalmente Piano Socio-assistenziale e Piano per il Diritto allo studio). Le stime sono state comunicate dai Dirigenti delle rispettive aree secondo i dati storici e tenendo conto di eventuali notizie aggiuntive.

Ecco le entrate nel dettaglio dei capitoli con importo superiore a 100.000,00 Euro, che rappresentano il 78% del totale delle entrate del titolo terzo.

CAP.	ART.	DESCRIZIONE	IMPORTO
345	0	PROVENTI PARCHEGGI	1.850.000,00
690	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	600.000,00
430	0	CONCORSO NELLA SPESA PER LA REFEZIONE SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	480.000,00
70	0	CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - TEMPORANEA-	425.000,00
530	0	RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO (SERVIZIO NON RILEVANTE)	309.000,00
60	0	CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE -PERMANENTE-	295.000,00
735	0	RIMBORSO ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTI SERVIZIO IDRICO (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	269.657,50
400	0	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	260.000,00
560	0	CONCORSO SPESE SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	210.000,00
350	0	PROVENTI GESTIONE STABILIMENTI BALNEARI (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	203.981,00
678	0	IVA DA SPLIT-PAYMENT SERVIZI RILEVANTI	200.000,00
630	1	CONVENZIONE ALER BS - CR- MN PER GESTIONE ALLOGGI ERP (VINCOLATO CAP. S. 768) (SERVIZIO NON RILEVANTE)	170.000,00
741	0	PROVENTI GESTIONE AREE EXTRAPORTUALI	141.000,00
510	0	DIRITTI DI SEGRETERIA D.L. 233/92 ART.16	140.000,00
630	2	FITTI REALI DA FABBRICATI (SERVIZIO NON RILEVANTE)	140.000,00
540	0	CONCORSO SPESA SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI PER ADULTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP	130.000,00
749	0	CONTRIBUTO RETI DA ITALGAS	130.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>5.953.638,50</b>

Anche per le entrate extra-tributarie è stato attivato il servizio di riscossione coattiva a fronte del quale sono state iscritte le seguenti entrate con i rispettivi fondi.

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
702-0	Riscossione coattiva entrate extra-tributarie	1.000,00	729,45
702-1	Riscossione coattiva entrate extra-tributarie	1.000,00	729,45
702-2	Recupero entrate extra- tributarie da residui cancellati	3.000,00	-
	<b>TOTALE</b>	<b>5.000,00</b>	<b>1.548,90</b>

### 1.1.12 Trasferimenti correnti

Le entrate correnti da trasferimenti sono diventate negli ultimi anni la voce meno importante del bilancio. Ha fatto ovviamente eccezione l'anno 2020 quando, a causa della pandemia lo Stato ha ristorato le minori entrate con fondi finalizzati alla copertura generale delle minori entrate e maggiori spese o anche con ristori mirati e calcolati su particolari entrate (imposta di soggiorno, IMU e Cosap). Ad oggi sono già stati introitati a tale titolo

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Euro 4.589.350,61, ma siano in attesa di alcuni saldi. Per il 2021 ad oggi non sono noti quali saranno i trasferimenti. Nella Legge di Bilancio 2021 in itinere sono previsti altri trasferimenti di cui si conoscerà l'entità ad esercizio avviato e pertanto non vi è titolo all'iscrizione in bilancio. Nel 2021 sono stati iscritti pertanto Euro 1.059.240,25, ricorrenti, già noti o comunicati. Si tratta di importi modesti, sono relativi soprattutto ai servizi sociali e, in molti casi, non sono di pertinenza del Comune e devono essere versati ai gestori dei servizi, come ad esempio il trasferimento per il trasporto urbano oppure trasferiti agli utenti. Da evidenziare anche che il contributo versato dalla Provincia per gli istituti superiori non è altro che la restituzione di una parte delle spese che il Comune sostiene per conto della Provincia stessa e quindi non costituiscono un vero e proprio introito.

Capitolo	ART	Descrizione	Previsione di Competenza 2021
146	0	RIMBORSO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI	30.197,00
147	0	INTROITO RETROCESSIONE MINISTERO PER RILASCIO CIE	2.500,00
157	0	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER 5 PER MILLE E CONTRIBUTI DIVERSI (VINC. S. CAP 6789)	8.000,00
158	0	CONTRIBUTO DALLO STATO EX D.LGS 65/2017 TRAMITE REGIONE LOMBARDIA PER SOSTEGNO EDUCATIVO INTEGRATO	113.000,00
161	0	COMPENSAZIONI E RISTORI PER TRIBUTI COMUNALI	83.978,42
154	0	TRASFERIMENTO STATO PASTI DOCENTI	21.000,00
169	0	TRASFERIMENTO REGIONE PER MISURA "NIDI GRATIS"	8.000,00
174	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89 (VINCOLATO CAPITOLO SPESA 5126)	25.000,00
175	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE STRUTTURE TECNICHE PER MATERIA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE - ART. 79 LR 12/2005	5.500,00
187	0	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA PER NUOVE RETI CENTRI ANTIVIOLENZA (VINCOLATO SPESA)	87.074,83
189	0	TRASFERIMENTO PER FREQUENZA DISABILI AI CENTRI - PDZ	30.000,00
190	0	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE ANZIANI E DISABILI - PIANO DI ZONA -	49.000,00
203	0	CONTRIBUTI REGIONE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO E ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA STUDENTI CON DISABILITA' II CICLO	100.000,00
210	0	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER ASILI NIDO	29.000,00
242	0	TRASFERIMENTI REGIONALI CONCORSO SPESE RETTE MINORI	730,00
244	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER TRASPORTO URBANO - ACCISA (V.DI CAP. S. 4942) VINCOLATO	130.000,00
245	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER TRASPORTO URBANO	80.000,00
246	0	CONTRIBUTO FONDO REGIONALE DI SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLA LOCAZIONE LEGGE 431/1998 (V.DI CAP. SPESA 6782)	25.000,00
250	0	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SERVIZI MINORI E GIOVANI	85.000,00
300	0	PROVENTI DALLA PROVINCIA PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE	80.000,00
299	0	TRASFERIMENTI DA ALTRI COMUNI PER SERVIZI SCOLASTICI	5.800,00
301	0	RIMBORSO INAIL PER INFORTUNI A PERSONALE DIPENDENTE	10.000,00
686	1	EROGAZIONI LIBERALI DA FAMIGLIE PER EMERGENZA CORONA - VIRUS (VINCOLATO CAP. S. 6722-2)	1.000,00
341	0	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI (vincolato ai capitoli di spesa 312 e seguenti)	27.460,00

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

341	1	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI	15.000,00
685	0	CONTRIBUTO DA CONVENZIONE DI TESORERIA	3.500,00
686	0	EROGAZIONI LIBERALI DA IMPRESE PER EMERGENZA CORONA - VIRUS (VINCOLATO CAP. S. 6722-1)	1.000,00
331	0	TRASFERIMENTO QUOTE FONDO SOCIALE REGIONALE DA ENTI GESTORI SERVIZI PER DISABILI	2.500,00
		<b>TOTALE</b>	<b>1.059.240,25</b>

Negli ultimi tempi bisogna anche sottolineare la scarsa prevedibilità dei contributi, nel senso che derivano molto spesso da bandi o attività sporadiche difficilmente prevedibili e a fronte dei quali non si conosce l'esito o lo si conosce dopo molto tempo rispetto alla richiesta o alla partecipazione al bando.

### 1.1.13 Entrate in conto capitale

Sussistendo un vincolo rispetto al loro utilizzo si fa rinvio al paragrafo 3 dove si tratta delle spese di investimento.

## 1.1. LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e della relativa Nota di aggiornamento.

### 1.2.1 Fondo di solidarietà comunale

L'entità del fondo di solidarietà negli ultimi anni si è consolidata rispetto al quinquennio precedente, non subendo, come invece succedeva per gli esercizi precedenti, degli incrementi notevoli.

Significativa è comunque la sua entità: è stata infatti prevista una spesa di Euro 2.350.000,00, che è già al netto del trasferimento per il mancato introito della TASI sulle abitazioni principali (per il 2019 è stato riconosciuto un importo di Euro 3.386.465,37). La stima è stata effettuata secondo le disposizioni attualmente vigenti, non disponendo di altri dati e non essendo stata emanata la nuova legge di bilancio 2021.

Il Fondo è pertanto stato così stimato:

Fondo di solidarietà 2020 (comprensivo dei tagli relative alle varie spending-review e al netto del trasferimento ristoro TASI di Euro 3.386.465,37)	2.312.988,76
Riduzione per mobilità ex-AGES art. 7 c. 31 sexies DL 78/2010 e applicazione costi standard (stima)	15.564,82
<b>TOTALE STIMA FONDO DI SOLIDARIETA' 2020</b>	<b>2.328.553,58</b>
<b>Adeguamenti per costi standard o altro (stima)</b>	<b>21.446,42</b>
<b>SOMMA STANZIATA IN BILANCIO AL CAPITOLO 623</b>	<b>2.350.000,00</b>

È necessario precisare che quanto indicato sopra è riferito a delle stime, calcolate puntualmente sui dati di Desenzano ma che potrebbero avere anche delle modifiche in quanto il calcolo dei riparti avviene a livello nazionale e ci sono state in passato delle modifiche o rettifiche, anche se nell'ultimo quinquennio gli stanziamenti messi a bilancio sono risultati sempre piuttosto vicini alla stima nazionale. I dati definitivi saranno resi noti dal Ministero e fissati in un apposito DM.

### 1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti. Dal secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento (il 2021 sarà il settimo), il Fondo è



determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui esercizio n+1) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa (regola applicata dal Comune di Desenzano nella generalità degli incassi fino all'introduzione dei nuovi principi contabili), il calcolo del fondo è effettuata assumendo i dati contabili degli anni disponibili, in alcuni casi meno di cinque come prevedono i principi.

Per la costruzione del fondo 2021-2023 è stato aggiornato il quadro degli accertamenti e degli incassi predisposto lo scorso anno.

Complessivamente la situazione non è negativa e risulta in linea con le medie nazionali.

Le posizioni più critiche sono quelle derivanti dalle sanzioni al codice della strada e sanzioni varie elevate dalla Polizia Municipale, ma è significativa anche la morosità derivante dai mancati pagamenti della tariffa rifiuti.

Non rilevanti, in termini di percentuali sono invece le posizioni in mora degli utenti dei vari servizi, come pure delle entrate patrimoniali.

Al fine di aumentare il tasso di riscossione delle entrate, come già si diceva nel precedente paragrafo 1.1.8, è stato attivato nel 2017 un nuovo servizio in concessione per la riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, in alternativa e in sostituzione del servizio offerto da Equitalia. Il concessionario è stato scelto, nel rispetto della normativa vigente, mediante una procedura aperta riservata alle ditte iscritte all'apposito Albo dei riscuotitori.

È stata quindi effettuata, per il passato, una ricognizione di tutte le entrate ed in particolare dei crediti già iscritti a bilancio come residui in virtù delle nuove regole contabili, di quelli che continuano a poter essere riscossi per cassa (es. ruoli Equitalia pregressi) e di quelli che non erano ancora stati iscritti a bilancio, istituendo appositi stanziamenti, sui quali verranno accertate le somme che verranno inviate a riscossione coattiva.

Oltre alla riscossione coattiva, per la determinazione del FCDE sono state prese in considerazione tutte le entrate che possono presentare delle situazioni di morosità, relative quindi non solo ai tributi o alle sanzioni, ma anche le entrate extra-tributarie.

Il calcolo della percentuale evidenziata nei prospetti e che ha determinato gli stanziamenti in spesa del FCDE è stato effettuato seguendo quanto stabilito dai principi contabili e cioè calcolando il rapporto tra accertamenti contabili e riscossioni (nell'anno di competenza e a residuo nell'esercizio successivo) dell'ultimo quinquennio. Ove non disponibile il dato del quinquennio, come per esempio per l'IMU o per la riscossione coattiva, il calcolo è stato effettuato sugli esercizi disponibili o sull'andamento delle riscossioni dell'ultimo esercizio.

Per garantire i necessari equilibri nella gestione e nella cassa, i fondi sono stati iscritti in misura pari al tasso di insolvenza, ma avvalendosi di quanto previsto all'articolo 1, comma 79, della Legge 27/12/2019 n. 160, in vigore dal 1 gennaio 2020, secondo la quale per gli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 ad un valore pari al 90% dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità se sono stati rispettati alcuni parametri relativi ai pagamenti. Il Comune di Desenzano, da sempre ha ottimizzato i tempi di pagamento e lo stock di fatture non pagate a fine anno è sempre a livelli molto bassi rispetto al totale delle fatture gestite.

È stato inoltre verificato il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di Rendiconto 2019 e, nonostante la pandemia, i residui sono stati riscossi, anche oltre la copertura creando, in alcuni casi, anche eccedenze che, ai sensi dell'art. 187 del TUEL potranno essere utilizzate, a rendiconto approvato, per finanziare il fondo crediti di dubbia esigibilità, qualora perdurasse la pandemia e/o si verificasse un livello di insolvenza più elevato del previsto.

Nella scheda seguente è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate e per l'annualità 2021. Per le singole schede relative alle annualità 2021 e 2022 si fa rinvio all'Allegato c) al bilancio di previsione.

# COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

<b>BILANCIO 2021</b>								
	SERVIZIO	Capitolo	ENTRATA NETTA PREVISTA	% FCDE	VALORE FCDE	Capitolo	COD.	TIPOLOGIA
<b>1</b>	<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>							
	TASSA RIFIUTI	92/1	5.055.351,00	9,40%	475.000,78	1441-1	1010100	Imposte, tasse e assimilati
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA TARIFFA RIFIUTI	93	1.000,00	72,11%	721,08	1441-5		
	ICI RISCOSSIONE COATTIVA	9/2	100,00	75,43%	75,43	1441-4		
	ACCERTAMENTI IMU	9/1	2.000.000,00	49,44%	988.740,00	1441-7		
	<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>		<b>7.056.451,00</b>	<b>20,75%</b>	<b>1.464.537,29</b>			
<b>2</b>	<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE</b>							
	SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS	690/0	600.000,00	38,57%	231.444,00	1441-2	3020200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	690/1	40.000,00	55,34%	22.136,40	1441-2		
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI VARIE DA RISCOSSIONE COATTIVA	692	30.000,00	82,94%	24.880,50	1441-2		
	<b>TOTALI</b>		<b>670.000,00</b>	<b>41,56%</b>	<b>278.460,90</b>			
<b>3</b>	<b>ENTRATE PATRIMONIALI</b>							
	FITTI REALI DA FABBRICATI	630-2	140.000,00	0,12%	163,80	1441-6		
	<b>TOTALI</b>		<b>140.000,00</b>	<b>0,12%</b>	<b>163,80</b>			
<b>4</b>	<b>PROVENTI DA SERVIZI</b>							
	TRASPORTO SCOLASTICO	450	70.000,00	0,12%	81,90	1441-3	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
	SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA	451	40.000,00	0,47%	187,20	1441-3		
	REFEZIONE SCOLASTICA	430	480.000,00	0,08%	396,90	1441-3		
	ASILI NIDO	530	309.000,00	0,57%	1.752,03	1441-3		
	CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	590	60.000,00	0,41%	248,40	1441-3		
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE (rilevante IVA)	702	1.000,00	72,95%	729,45	1441-3		
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	702-1	1.000,00	72,95%	729,45	1441-3		
	<b>TOTALI</b>		<b>961.000,00</b>	<b>0,43%</b>	<b>4.125,33</b>			
	<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>8.827.451,00</b>	<b>19,79%</b>	<b>1.747.287,32</b>			

### 1.2.3 Fondo pluriennale vincolato

Il principio contabile sulla competenza finanziaria (Allegato 4/2 - punto 5.4) definisce il Fondo pluriennale vincolato come "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione di finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Nel bilancio 2021-2023 il fondo pluriennale vincolato non si è costituito in quanto non sono previste opere la cui realizzazione avvenga negli esercizi successivi al 2021 e di cui sia già stato definito un cronoprogramma preciso, mentre la parte corrente verrà definita prima della chiusura dell'esercizio.

Con la variazione approvata dal Consiglio Comunale il 30 novembre 2020, è stato deliberato l'acquisto di un immobile che verrà adibito a Polo delle emergenze finanziato con avanzo libero. Il costo complessivo dell'investimento è di Euro 2.200.000,00, dei quali 1.164.000,00 da destinare all'acquisto dell'immobile, mentre la parte restante di 1.036.000,00 verrà utilizzata per la sua riqualificazione. L'atto notarile verrà stipulato nel mese di dicembre e, non appena definito il cronoprogramma dell'opera, si costituirà il fondo pluriennale relativo.

Nel bilancio è inoltre presente anche una nuova scuola del valore complessivo di Euro 7.000.000,00, per la quale è stato approvato solo un progetto di fattibilità. L'opera è in parte finanziata con contributo, come da delibera regionale n. 7764/2018 e schema di bando presentato dall'Osservatorio dell'Edilizia scolastica 03/2018. Poiché nel bando era richiesto, oltre al progetto di fattibilità, anche l'inserimento dell'opera stessa nel Piano delle opere pubbliche del Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 06.06.2018 l'opera è stata inserita nel Piano 2018-2020 e nel Documento Unico di Programmazione ed è stato approvato il relativo progetto di fattibilità con deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 02.07.2018.

Ora, considerato l'esito positivo del contributo, l'opera è stata iscritta nel bilancio 2020 per la quota relativa all'anticipo che verrà erogato alla conferma, e nel bilancio 2021-2023, secondo quanto stabilito dai principi contabili, in base al cronoprogramma redatto dall'Ufficio Tecnico comunale, dal quale risulta che la realizzazione dell'opera graverà sugli esercizi 2022 e 2023 e che sarà finanziata con contributo per Euro 4.900.000,00. L'opera è stata iscritta in bilancio come segue:

CAPITOLO	ANNO 2020		ANNO 2022		ANNO 2023		TOTALI
	Entrata	Spesa	Entrata	Spesa	Entrata	Spesa	
908 Contributo	980.000,000		600.000,00		3.320.000,00		4.900.000,00
970 Mutuo			920.000,00		1.180.000,00		2.100.000,00
12807-1 cont.		980.000,00					980.000,00
12806 mutuo				920.000,00		1.180.000,00	2.100.000,00
12807 cont.				600.000,00		3.320.000,00	3.920.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>980.000,00</b>	<b>980.000,00</b>	<b>1.520.000,00</b>	<b>1.520.000,00</b>	<b>4.500.000,00</b>	<b>4.500.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b> <b>7.000.000,00</b>

Non appare nel prospetto l'anno 2021 perché in base al cronoprogramma non dovrebbe essere pagata alcuna somma e pertanto anche l'appalto relativo alla realizzazione dell'opera verrà interamente impegnato sulle annualità 2022 e 2023 in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata che impone di distribuire sugli esercizi le singole quote secondo la loro esigibilità.

Ovviamente, qualora il cronoprogramma variasse, sarà possibile effettuare delle variazioni in modo da rendere perfettamente aderenti gli stanziamenti di bilancio con lo stato di avanzamento dell'opera stessa, anche costituendo il fondo pluriennale vincolato.

### 1.2.4 Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,2% e il 3,00% delle spese correnti.

Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrebbe essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
TOTALE SPESE CORRENTI (ISCRITTE AL NETTO DEL FPV DI PARTE CORRENTE)	32.495.870,29	31.983.274,27	31.948.402,28
FONDO DI RISERVA PREVISIONI (CAP 1461)	126.152,24	178.972,46	170.295,47
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,38%	0,56%	0,53%

Dal 2016, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, è inoltre necessario accantonare anche un **fondo di riserva di cassa** solo per il primo esercizio del triennio di riferimento, pari almeno allo 0,2% delle spese finali (Euro 40.600.232,13) pari ad Euro 81.200,46, che è stato determinato in Euro 100.000,00 pari allo 0,25% delle spese finali ed iscritto in bilancio al capitolo 1461-1 (solo cassa).

# COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

## 1.2.5 Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Fondo rischi vari (capitolo 1450)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo spese future varie (capitolo 1450-3)	3.067,73	3.067,73	3.067,73

Il fondo rischi è stato iscritto per il quinto anno. Lo stanziamento del 2021 è uguale a quanto stanziato nel 2020 cioè 10.000,00 Euro. Da sottolineare che, pur avendo accantonato negli ultimi esercizi una somma modesta, tutte le somme stanziate hanno costituito voce del risultato di amministrazione accantonato per eventuali rischi conseguenti a contenzioso in corso o pregresso (al 31.12.2019 questa quota ammontava ad Euro 110.000,00 a cui si aggiungerà una ulteriore quota di Euro 10.000,00 del 2020).

È stato anche istituito il fondo spese future, che si è notevolmente ridotto rispetto allo scorso anno perché comprende solo il trattamento di fine mandato del Sindaco, e non anche i fondi per il rinnovo contrattuale dei dipendenti.

## 1.2.6 Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione NON sono allocate entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo.

Per quanto riguarda le entrate relative a condoni, sanatorie, abusi edilizi e altro sono stati interamente destinati a finanziare opere pubbliche e verranno utilizzati solo dopo il relativo incasso.

## 1.2.7 Entrate a destinazione vincolata

Tra le entrate correnti sono iscritte in bilancio tre tipologie di entrate, che, a diversi titoli sono da destinare o impiegare in spese particolari o individuate dalla normativa.

Esse sono costituite dalle sanzioni amministrative al Codice della strada (per i quali è anche prevista un'espressa delibera di Giunta) e dai proventi derivanti dai parcheggi. Fino allo scorso anno nel prospetto era indicata anche la TASI, che tuttavia è stata definitivamente abolita dal 2020.

Ecco la tabella contenente le varie destinazioni.

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2021							
CAP	tit.	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2021	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI
345	3	Proventi parcheggi	1.850.000,00				1.850.000,00
690/0	3	Sanzioni amministrative per violazioni al CDS pari ad Euro 600.000,00 al netto del FCDE di Euro 231.444	368.556,00				
690/2	3	Sanzioni amministrative per violazioni al CDS da ruolo Equitalia (per cassa)	20.000,00				
692	3	Sanzioni amministrative da riscossione coattiva di Euro 30.000,00 al netto del FCDE di Euro 24.880,50	5.119,50				
690/0	3	Riscossioni presunte da coattiva (residui attivi 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 su capitolo 690/0). Stima del 10% rispetto al totale da incassare al 30,11,2020 di Euro 815.245,41	81.524,54				
ENTRATE ISCRITTE IN BILANCIO IN ENTRATA			475.200,04				1.850.000,00
Totale quota da destinare			475.200,04				
di cui lett. A) comma 4				118.800,01			
di cui lett. B) comma 4					118.800,01		
di cui lett. C) comma 4						237.600,02	
186	1	FONDO PRODUTTIVITA' - INDENNITA' POSIZIONI ORGANIZZATIVE E RELATIVI ONERI RIFLESSI	335.000,00			52.000,00	
196	1	ONERI RIFLESSI - RISORSE DECENTRATE INCENTIVI PRODUTTIVITA'	79.700,00			12.376,00	
304	1	IRAP SU RISORSE DECENTRATE INCENTIVI PRODUTTIVITA'	28.300,00			4.420,00	
360	1	EMOLUMENTI UFF. BILANCIO E PROGRAMMAZIONE	402.100,00				30.000,00

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2021							
CAP	tit.	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2021	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI
362	1	ONERI RIFLESSI CPDEL BILANCIO E PROGRAMMAZIONE	98.410,00				20.000,00
721	1	EMOLUMENTI SERVIZIO MANUTENZIONI	327.740,00				30.000,00
742/7	1	ACQUISTO MATERIALI EDILI PER STRADE	3.800,00				3.800,00
901/0	1	EMOLUMENTI UFF.TECNICO	487.760,00				130.800,00
901/1	1	EMOLUMENTI UFFICIO TECNICO-ASSEGNI FAM	4.800,00				3.000,00
902/0	1	ONERI RIFLESSI UFFICIO TECNICO-CPDEL	120.840,00				50.000,00
1841/0	1	EMOLUMENTI POLIZIA LOCALE	579.920,00			166.888,00	
1841/1	1	ASSEGNI FAMILIARI POLIZIA LOCALE	6.100,00			-	
1842/0	1	ONERI RIFLESSI POLIZIA LOCALE	144.532,00			39.719,15	
1842/2	1	ONERI RIFLESSI POLIZIA LOCALE-inadel tfr	25.280,00			4.806,37	
1843/0	1	FONDO ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE PERSONALE POLIZIA LOCALE	32.000,00			32.000,00	
1843/1	1	ONERI RIFLESSI CPDEL SU PREVIDENZA POLIZIA LOCALE	3.200,00			3.200,00	
1847/0	1	AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	0,00			0,00	
1848/0	1	ONERI RIFLESSI SU AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	0,00			0,00	
1848/1	1	ONERI RIF. inadel e tfr SU AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	0,00			0,00	
930/1	1	NOLEGGIO MEZZI POLIZIA LOCALE	27.300,00		27.300,00		
1863/0	1	ACQUISTO DI VESTIARIO PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	31.000,00		31.000,00		
1864/0	1	ACQUISTI CARBURANTE PER P.L.	18.000,00		18.000,00		
1865/0	1	ACQUISTO MATERIALE PER POLIZIA	3.000,00		3.000,00		
1881/0	1	MANUTENZIONI ORDINARIE PER POLIZIA LOCALE	5.000,00		5.000,00		
1882/0	1	MANUTENZIONE MEZZI POLIZIA LOCALE	15.000,00		15.000,00		
1883/0	1	ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO PER POLIZIA LOCALE	12.500,00		12.500,00		
1884/0	1	ASSICURAZIONI PER POLIZIA LOCALE	2.700,00		2.700,00		
1901/0	1	NOLEGGIO STAZIONE BASE E APPARECCHIATURE VARIE POLIZIA LOCALE	10.000,00		10.000,00		
1961/0	1	IRAP POLIZIA LOCALE	51.836,00		51.836,00		
1962/0	1	ALTRI TRIBUTI PER POLIZIA LOCALE	1.400,00		1.400,00		
1962/1	1	TASSA DI CIRCOLAZIONE PER POLIZIA LOCALE	900,00		900,00		
4561/0	1	ACQUISTI PER IL SERVIZIO VIABILITA'	15.000,00	15.000,00			
4562/0	1	ACQUISTI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE	25.000,00	25.000,00			
4582/0	1	SERVIZI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE	58.000,00	58.000,00			
4584/0	1	SPESE PER LA GESTIONE DI AUTOPARCHEGGI	227.000,00				227.000,00

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2021							
CAP	tit.	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2021	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI
4602/0	1	NOLEGGI DIVERSI PER LA GESTIONE PARCHEGGI	28.000,00				28.000,00
4603/0	1	LOCAZIONE AREA AD USO PARCHEGGIO	32.300,00				32.300,00
4622/0	1	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA SISTEMAZIONE USCITA CASELLO AUT.SIRMIONE	8.757,57				8.757,57
4763/0	1	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	13.000,00				13.000,00
4763/1	1	MAN. ORD. IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	200.000,00	60.000,00			
4764/1	1	UTENZE ENEL PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.000.000,00				760.000,00
4941/0	1	SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO	650.000,00				570.000,00
		TOTALI SPESE PREVISTE	5.115.175,57	158.000,00	178.636,00	315.409,52	1.906.657,57
		TOTALI SOMME DA DESTINARE	2.325.200,04	118.800,01	118.800,01	237.600,02	1.850.000,00

La destinazione delle somme derivanti dalle Sanzioni al Codice della Strada è oggetto di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

## 2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per la trattazione relativa al risultato presunto di amministrazione 2021 è opportuno riassumere la situazione del risultato di amministrazione determinato con il rendiconto 2019, che è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 28.05.2020, ed ammonta ad €. 11.676.189,24.

Nel corso dell'esercizio 2019, è stato applicato l'avanzo vincolato, l'avanzo destinato e quasi tutto l'avanzo libero.

La quota residua di avanzo vincolato pari a 120.909,93 Euro è la sommatoria delle seguenti voci:

- 10% delle alienazioni realizzate negli anni precedenti da destinare all'estinzione anticipata di mutui (come da articolo 56bis comma 11 D.L. 69/2013 e successive modifiche);
- Imposta di soggiorno ancora da applicare pari ad Euro 20.477,62;
- Trasferimenti da restituire per elezioni Euro 10.442,95.

La quota di avanzo accantonato è stata utilizzata per il rinnovo contratto dipendenti per Euro 47.032,00 e per restituire l'imposta di pubblicità per Euro 15.000,00.

Ecco il prospetto riassuntivo di quanto sopra riportato:

NATURA	IMPORTO DETERMINATO	IMPORTO UTILIZZATO	QUOTA RESIDUA DA UTILIZZARE
Accantonato	9.454.676,03	62.032,00	9.392.644,03
Destinato	712.068,39	712.000,00	68,39
Vincolato	184.500,06	63.590,13	120.909,93
Libero	4.476.972,30	4.445.472,98	31.499,32
<b>TOTALI</b>	<b>14.828.216,78</b>	<b>5.283.095,11</b>	<b>9.545.121,67</b>

Per quanto riguarda invece l'avanzo presunto 2020, come si può evincere dall'allegato a) al bilancio di previsione "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto", esso risulta essere pari ad Euro 16.354.491,82.

Questo calcolo è sempre non definitivo e abbastanza approssimativo perché non tiene conto delle somme ancora da accertare e impegnare alla data di redazione del bilancio di previsione.

In ogni caso la somma determinata non risulta essere disponibile, in quanto bisogna tenere conto degli accantonamenti, delle destinazioni e dei vincoli.

Nel dettaglio bisogna tenere conto degli accantonamenti:

- al fondo crediti di dubbia esigibilità già accantonato e relativo a somme da riscuotere a residuo, per una somma complessiva pari ad Euro 9.110.415,27 per le somme a residuo ancora da riscuotere;
- al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in competenza 2020 e attualmente pari ad Euro 1.284.583,57;
- al fondo contenziosi vari in corso, pari ad Euro 120.822,57 (fatture non pagate perché c'è un contenzioso in corso) e altri accantonamenti per Euro 253.093,34.

Una quota di Euro 504.324,40 risulta essere vincolata, mentre Euro 987.761,60 sono le somme derivanti dal titolo secondo e quindi da destinare agli investimenti.

Ne consegue che si presume un avanzo disponibile pari ad Euro 4.093.491,07.

Si tratta di un dato ancora molto teorico, in quanto devono essere assunti ancora parecchi impegni di spesa e alcuni accertamenti, ma comunque segnale di un andamento positivo della gestione. Tale risultato non comprende anche quelle che saranno le economie sui singoli impegni e le maggiori entrate che andranno ad incrementare tale risultato di esercizio.

**3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

Nel bilancio di previsione 2021-2023 non sono state iscritte spese finanziate con l'utilizzo di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla determinazione e all'evidenza del risultato di amministrazione presunto, come richiesto dai principi contabili, seppur non sia stato applicato avanzo presunto nel bilancio in corso di approvazione.



COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ N-1	Accertamenti presunti esercizio N-1 <sup>(2)</sup>	Impegni pres.eserc. N-1	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellaz.dell'accertamento o eliminaz. del vincolo	Risorse vincolate presunte al 31/12/N-1	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)	(g)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>				174.057,11	584.002,72	264.178,38	0	0	493.881,45	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				174.057,11	584.002,72	264.178,38	0	0	493.881,45	0
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>				10.442,95	0	0	0	0	10.442,95	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				10.442,95	0	0	0	0	10.442,95	0
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>										
0	Avanzo di amministrazione			0	0	0	0	0	0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)				0	0	0	0	0	0	0
<u>Altri vincoli</u>										
Totale altri vincoli (v)										
<b>Totale risorse vincolate<sup>(1)</sup> (l) +(t)+(f)+(e)+(v)</b>				<b>184.500,06</b>	<b>584.002,72</b>	<b>264.178,38</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>504.324,40</b>	<b>0</b>
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									0	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate										

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

---

Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate					
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto					504.324,40

**Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N-1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio N-1	Accantonamenti stanziati nell'esercizio N-1	Risorse accantonate presunte al 31/12/ N-1
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+( c)
1441-1	FCDE – entrate tributarie	5.088.344,80	0	401.900,4	5.490.245,2
1441-2	FCDE – sanzioni amministrative	1.249.337,15	0	270.621,00	1.519.958,15
1441-3	FCDE – entrate extra-tributarie	42.412,22	0	13.269,42	55.681,64
1441-4	FCDE – recupero ICI con ruoli	0	0	83,81	83,81
1441-5	FCDE - accertamento tariffa rifiuti	183.084,75	0	806,2	183.890,95
1141-6	FCDE - entrate patrimoniali	1.642,92	0	1.551,94	3.194,86
1441-7	FCDE – recupero IMU	2.478.411,93	0	595.660,00	3.074.071,93
1441-8	FCDE - TASI	67.181,50	0	690,8	67.872,30
	<b>Accantonamento AVANZO per FCDE anni precedenti</b>	<b>9.110.415,27</b>	<b>0</b>	<b>1.284.583,57</b>	<b>10.394.998,84</b>
1450-3	Accantonamento per TFM	7.438,19	0	3.067,73	10.505,92
1450-0	Fondo rischi	110.000,00	0	88.619,42	198.619,42
	Altri accantonamenti	106.000,00	-62.032,00	0	43.968,00
	<b>Totale accantonamenti diversi</b>	<b>223.438,19</b>	<b>-62.032,00</b>	<b>91.687,15</b>	<b>253.093,34</b>
	<b>Fondo contenziosi vari accantonato</b>	<b>120.822,57</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>120.822,57</b>
	<b>Totale</b>	<b>9.454.676,03</b>	<b>-62.032,00</b>	<b>1.376.270,72</b>	<b>10.768.914,75</b>

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo (\*).

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N-1	Accert. Pres. esercizio N-1	Impegni pres. eserc.N-1	Fondo plurie n. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellazioni dell'accertamento	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N-1
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) + (b) - (c)-(d)-(e)
	PROVENTI PRIVATI PER OPERE DI INVESTIMENTO AVANZO DESTINATO IN CONTO CAPITALE		OPERE PUBBLICHE	25.586,07	0	0			25.586,07
	CONTRIBUTI STATO		OPERE PUBBLICHE	156.661,73	0	0			156.661,73
	CONTRIBUTI REGIONE		OPERE PUBBLICHE	422,11	0	0			422,11
778	ALIENAZIONE		OPERE PUBBLICHE	1.635,31	0	0			1.635,31
894	CONTRIBUTO		OPERE PUBBLICHE	55.190,58	105.813,21	74.993,41			86.010,38
910	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE E RELATIVE SANZIONI		OPERE PUBBLICHE	8.488,96	0	0			8.488,96
920	PROVENTI DA CONCESSIONI PER CONDONO EDILIZIO D.L. 551/94		OPERE PUBBLICHE	458.712,94	1.917.904,90	1.705.602,57			671.015,27
958	CONTRIBUTO COMUNI		OPERE PUBBLICHE	0	32.571,08	0			32.571,08
1000	ALIENAZIONE AZIONI		OPERE PUBBLICHE	45,34	0	0			45,34
			OPERE PUBBLICHE	5.325,35	0	0			5.325,35
<b>Totale</b>				712.068,39	2.056.289,19	1.780.595,98			987.761,60
<b>Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)</b>									
<b>Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)</b>									
<b>Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate</b>									
<b>Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto</b>									987.761,60

Non vengono invece riportati i prospetti relativi al disavanzo e al relativo ripiano in quanto il Comune di Desenzano non versa in questa situazione, né è stato determinato disavanzo tecnico in sede di riaccertamento straordinario o ordinario dei residui attivi e passivi.

#### 4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nel triennio 2021-2023 sono previsti un totale di € 8.104.361,84 (per l'anno 2021) di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	4.537.324,98	6.488.500,68	7.230.000,00
Altre spese in conto capitale			
Spese extra-triennale e manutenzioni	3.567.036,86	2.698.510,43	1.522.590,56
Spese impegnate con fondo pluriennale vincolato	-		
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>8.104.361,84</b>	<b>9.187.011,11</b>	<b>8.752.590,56</b>
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>8.104.361,84</b>	<b>9.187.011,11</b>	<b>8.752.590,56</b>

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni	5.665.361,84	5.261.111,11	2.005.555,56
Contributi da altre A.P.	180.000,00	730.000,00	3.450.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	2.214.000,00	2.230.900,00	2.072.035,00
Altre entrate Titoli IV e V			
Condono	-	-	-
ATO	-	-	-
Rinegoziazione mutui	-	-	-
Eliminazione vincoli conv.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributo da privati	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Avanzo di amministrazione	-	-	-
Entrate correnti vincolate ad investimenti	-	-	-
FPV di entrata parte capitale	-	-	-
Entrate reimputate da esercizi precedenti a finanziamento di investimenti	-	-	-
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>8.104.361,84</b>	<b>8.267.011,11</b>	<b>7.572.590,56</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>-</b>	<b>920.000,00</b>	<b>1.180.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.104.361,84</b>	<b>9.187.011,11</b>	<b>8.752.590,56</b>

Come si diceva già sopra, non c'è fondo pluriennale vincolato, né applicazione di avanzo presunto.

#### 5. EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI

Nel Piano delle Opere Pubbliche è prevista la nuova scuola, come già illustrato nel paragrafo 1.2.3 per la quale è stato individuato un cronoprogramma di massima e le somme sono state allocate in bilancio rispettando le annualità.

Non appare invece nel bilancio 2021 il Polo delle emergenze, interamente finanziato con avanzo nell'esercizio 2020, la cui acquisizione si è protratta ed è giunta a maturazione solo nell'ultima parte dell'anno. Pertanto una volta stipulato l'atto notarile, si procederà ad una revisione del cronoprogramma e a rinviare al 2021 la parte relativa alla riqualificazione.

In bilancio sono compresi interventi su varie passeggiate a lago, per alcune delle quali i lavori sono già stati o sono in corso di appalto, mentre altri sono ancora in corso di definizione. Nella seguente tabella vengono riassunti i vari stanziamenti. È stato inserito anche l'assestato 2020 per avere un quadro completo.

CAP.	A R T.	Descrizione	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
16610	5	CONTRIBUTO 1° LOTTO PASSEGGIATA A LAGO TRATTO MARATONA E SPIAGGIA D'ORO (ONERI)	0	250.000,00	0	0

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

CAP.	A R T.	Descrizione	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
16610	6	CONTRIBUTO 2° LOTTO PASSEGGIATA A LAGO TRATTO MARATONA E SPIAGGIA D'ORO (ALIENAZIONI)	0	650.000,00	850.000,00	0
16618	0	AMPLIAMENTO CENTRO BALNEARE DESENZANINO E PRIMO TRATTO PASSEGGIATA A LAGO (ONERI)	0	431.499,32	668.500,68	0
16618	1	AMPLIAMENTO PASSEGGIATA A LAGO TRATTO DESENZANINO - PONTILE FELTRINELLI (ALIENAZIONI)	0	0	2.500.000,00	0
16618	2	AMPLIAMENTO PASSEGGIATA A LAGO TRATTO PONTILE FELTRINELLI - VICOLO LAVANDAIE (ONERI)	0	0	0	1.000.000,00
16618	3	AMPLIAMENTO PASSEGGIATA A LAGO TRATTO PONTILE FELTRINELLI - VICOLO LAVANDAIE (ALIENAZIONI)	0	0	0	1.000.000,00
16610	3	CONTRIBUTO PER 1° LOTTO PASSEGGIATA A LAGO MARATONA LEPANTO (ONERI)	250.000,00	0	0	0
16610	4	CONTRIBUTO 2° LOTTO PASSEGGIATA A LAGO TRATTO MARATONA E SPIAGGIA D'ORO (ONERI)	150.000,00	0	0	0
		<b>TOTALI</b>	<b>400.000,00</b>	<b>1.331.499,32</b>	<b>4.018.500,68</b>	<b>2.000.000,00</b>

Si tratta di interventi che, seppur insistendo su beni demaniali, sono di assoluto interesse per il Comune di Desenzano del Garda in quanto trattasi di opere per la valorizzazione e lo sviluppo delle aree a lago di pregevole valore ambientale che, rendendo disponibile una maggiore area costiera, con dislocazione di nuovi usi e una maggiore fruizione degli spazi pubblici, realizza un'importante tutela delle aree e degli immobili attigui di cui il Comune di Desenzano è proprietario e mette a disposizione nuovi strumenti per lo sviluppo del turismo che è una risorsa fondamentale per l'economia del Comune stesso. Da sottolineare anche il fatto che pur essendo esclusiva la fruizione da parte di residenti e turisti del Comune di Desenzano, le somme esposte rappresentano dei co-finanziamenti erogati all'Autorità di Bacino, che a sua volta si avvale di co-finanziamenti regionali e pertanto il valore economico delle opere risulta nettamente superiore rispetto a quanto effettivamente erogato dal Comune di Desenzano.

Su tutti questi interventi è stato chiesto uno specifico parere all'Organo di revisione che si è espresso favorevolmente.

Come si può evincere dal prospetto relativo alle entrate che finanziano le opere pubbliche (paragrafo precedente), l'importo derivante dalle alienazioni risulta piuttosto consistente. Poiché negli ultimi anni sono state incontrate difficoltà nell'attivare questa forma di investimento a causa della congiuntura economica negativa, non è stato previsto un cronoprogramma preciso, che verrà stabilito al momento dell'effettivo accertamento dei rispettivi finanziamenti, come prevedono i nuovi principi contabili.

### **6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### **7. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

Delle partecipazioni dell'ente si è ampiamente trattato nel Documento Unico di Programmazione e nella rispettiva Nota integrativa e a questa si fa rinvio per ulteriori approfondimenti.

In questa sede è solo il caso di precisare che si è provveduto puntualmente alle varie razionalizzazioni straordinarie e periodiche delle società e organismi partecipati, come risulta dalle seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale e conformi alle numerose norme che si sono succedute in questa materia:

- N. 130 del 29.11.2010 “Ricognizione delle società partecipate dell'ente ai sensi dell'art. 3 commi 27, 28 e 29 della Legge 244 del 27 dicembre 2007”;
- N. 34 del 19.05.2014 “Ricognizione delle società partecipate dell'ente, ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge 244 del 27 dicembre 2007”;
- N. 45 del 15.06.2015 “Piano di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 1, comma 611 e seguenti della Legge n. 190/2014”;
- N. 8 del 24.02.2017 “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute”;
- N. 63 del 29.09.2017 “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute”;
- N. 83 del 19.12.2018 “Razionalizzazione periodica partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del D. LGS. 175/2016 – Ricognizione alla data del 31.12.2017”;
- N. 67 del 20.12.2019 “Razionalizzazione periodica partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del D. LGS. 175/2016 – Ricognizione alla data del 31.12.2018”;

In questa sede si riepilogano semplicemente alcuni dati relativi alle partecipate del Comune di Desenzano.

<b>ORGANISMI STRUMENTALI</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
Nessuno	

<b>ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
Azienda Speciale – Desenzano Azienda Speciale Servizi	100,00%

<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
Azienda consortile Garda Sociale	16,39%
Consorzio Lago di Garda Lombardia	1,33%
Autorità di bacino Laghi di Garda e Idro	10,39%
GAL Garda e Colli Mantovani soc. consortile a r.l.	5,08%

**9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Al 1° gennaio 2020 il Comune possedeva le seguenti partecipazioni dirette:

<b>SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
Garda Uno spa	21,86%

## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Non appare come avveniva gli scorsi anni la partecipazione nella Società Aeroporto Catullo che è stata ceduta nel mese di dicembre 2019 a seguito di procedura aperta e secondo le indicazioni date dal Consiglio comunale in sede di revisione annuale delle partecipate.

Nelle diverse deliberazioni di revisione delle partecipate, sulla base ad attenta valutazione sulle modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, degli assetti societari, dei bilanci degli ultimi esercizi, e dell'efficienza, contenimento dei costi e promozione della concorrenza e del mercato, è stato previsto di mantenere le partecipazioni.

L'assetto delle partecipazioni, comprensivo anche di quelle indirette, al 31.12.2019, che peraltro corrisponde anche a quello attuale, risulta essere il seguente:

		<b>Ragione sociale / denominazione partecipazione</b>	<b>Codice fiscale / Partita IVA</b>	<b>Forma giuridica</b>	<b>Quota % di partecipazione diretta</b>	<b>Percentuale detenuta dalla società tramite</b>	<b>Partecipazione indiretta del comune di Desenzano</b>
<b>2</b>		<b>GARDA UNO SPA</b>	<b>87007530170</b>	<b>Società per azioni</b>	<b>21,86%</b>		
	a	<i>Acque Bresciane Srl</i>	03832490985	Società a responsabilità limitata		18,12%	3,96%
	b	<i>Biociclo Srl</i>	1920660244	Società a responsabilità limitata		24,00%	5,25%
	c	<i>Castella Srl</i>	3303980985	Società a responsabilità limitata		50,00%	10,93%
	d	<i>La Castella Srl</i>	2903410989	Società a responsabilità limitata		100,00%	21,86%
	e	<i>Sirmione Servizi Srl</i>	2342480981	Società a responsabilità limitata		40,00%	8,74%
	f	<i>Gal Garda Valsabbia soc.Consortile a r.l.</i>	2356600987	Società consortile a responsabilità limitata		1,50%	0,33%
	f	<i>Leno Servizi Srl</i>	2822690984	Società a responsabilità limitata		40%	8,74%
	g	<i>AGS Azienda Globale service Srl (AGS Srl)</i>	2594040988	Società a responsabilità limitata		49%	10,71%
<b>3</b>		<b>DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI</b>	<b>03499620981</b>	<b>Azienda speciale di Ente Locale</b>	<b>100%</b>		
<b>4</b>		<b>AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE</b>	<b>02742340983</b>	<b>Associazioni e Fondazioni</b>	<b>16,39%</b>		
	a	Gal Garda e colli Mantovani soc. consortile a r.l.	02510410208	Società consortile a responsabilità limitata		0,25%	0,04%
<b>5</b>		<b>CONSORZIO LAGO DI GARDA - LOMBARDIA</b>	<b>02149890986</b>	<b>Consorzio</b>	<b>1,33%</b>		
	a	Bresciatourism soc. consortile a r.l.	02403340983	Società consortile a responsabilità limitata		0,64%	0,01%



## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

		Ragione sociale / denominazione partecipazione	Codice fiscale / Partita IVA	Forma giuridica	Quota % di partecipazione diretta	Percentuale detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta del comune di Desenzano
	<b>b</b>	Gal Garda Valsabbia soc. consortile a r.l.	02345600987	Società consortile a responsabilità limitata		1,50%	0,02%
	<b>C</b>	Garda unico Scrl – agenzia per la promozione e la commercializzazione del lago di Garda	02081030229	Società consortile a responsabilità limitata		33,33%	0,44%
<b>6</b>		<b>AUTORITA' DI BACINO LAGHI DI GARDA E IDRO</b>	<b>96022970170</b>	<b>Ente pubblico non economico</b>	<b>10,39%</b>		
<b>7</b>		<b>GAL GARDA E COLLI MANTOVANI Soc consortile a r.l.</b>	<b>02510410208</b>	<b>Società consortile a responsabilità limitata</b>	<b>5,08%</b>		

Si evidenzia inoltre che sono stati approvati nei termini i bilanci consolidati degli esercizi 2016, 2017 e 2018, preceduti dalle rispettive ricognizioni e individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda, con i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione Giunta Comunale n. 358 del 01.12.2016 avente come oggetto: “Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 218 del 29.08.2017 avente come oggetto: “Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016”;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 62 del 29.09.2017 avente come oggetto: “Approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 371 del 27.12.2017 avente come oggetto: “Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 282 del 04.09.2018 avente come oggetto: “Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017”;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 53 del 27.09.2018 avente come oggetto: “Approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011”.
- Deliberazione Giunta Comunale n. 404 dell'11.12.2018, avente come oggetto: “Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 277 del 3.9.2019 con la quale si è provveduto all'aggiornamento degli elenchi approvati con la stessa (Gruppo Amministrazione Pubblica e Area di consolidamento), alla luce delle risultanze contabili delle partecipate e del Comune alla data del 31.12.2018;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 25.09.2019 avente come oggetto: “Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs 118/2011 e art. 233 bis del TUEL”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 417 dell'24.12.2019, avente come oggetto: “Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 193 del 15.09.2020 con la quale si è provveduto all'aggiornamento degli elenchi approvati con la stessa (Gruppo Amministrazione Pubblica e Area di consolidamento), alla luce delle risultanze contabili delle partecipate e del Comune alla data del 31.12.2019;

- Deliberazione Consiglio Comunale n. 69 del 30.11.2020 avente come oggetto: “Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs 118/2011 e art. 233 bis del TUEL”.

**10. EQUILIBRI DI BILANCIO**

I prospetti relativi al conseguimento e al rispetto degli equilibri sono allegati al bilancio stesso e in questa sede, sottolineandone il pieno rispetto, si espone uno schema, diverso dai modelli ministeriali che correla le spese alle relative entrate che le finanziano.

PROSPETTO CON DATI AGGREGATI PER TITOLI NUOVO SCHEMA D.LGS. 118 BILANCIO DI PREVISIONE 2021							
ENTRATA				SPESA			
Tit.	Descrizione	Previsione	Totali	Tit.	Descrizione	Previsione	Totali
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (al netto 200.000,00 destinati a spese investimento)	24.682.051,00	<b>33.357.920,29</b>	1	Spese correnti	32.495.870,29	<b>33.357.920,29</b>
2	Entrate da trasferimenti	1.059.240,25					
3	Entrate extra tributarie	7.616.629,04					
0	Fondo pluriennale vincolato corrente	0					
0	Avanzo parte corrente	0					
4	Entrate in conto capitale	8.104.361,84	<b>8.104.361,84</b>	2	Spese in conto capitale	8.104.361,84	<b>8.104.361,84</b>
	Entrate di parte corrente	0					
0	Utilizzo avanzo di amministrazione	0					
0	Fondo pluriennale vincolato capitale	0					
6	Entrate da accensione di prestiti	0					
7	Anticipazione tesoriere	1.000.000,00	<b>1.000.000,00</b>	5	Chiusura anticipazioni tesoreria	1.000.000,00	<b>1.000.000,00</b>
9	Entrate da servizi per conto terzi	8.865.000,00	<b>8.865.000,00</b>	9	Spese per servizi per conto terzi	8.865.000,00	<b>8.865.000,00</b>
<b>TOTALI A PAREGGIO</b>		<b>51.327.282,13</b>	<b>51.327.282,13</b>	<b>TOTALI A PAREGGIO</b>		<b>51.327.282,13</b>	<b>51.327.282,13</b>

Si pone in evidenza che non vi è applicazione di avanzo in parte corrente, né di oneri di urbanizzazione.

## 11. BILANCIO DI CASSA

Dal 2016 è obbligatoria anche la stesura e l'approvazione di un bilancio di cassa, ma riferito solo al primo esercizio di riferimento del triennio.

Il fondo di cassa presunto al 31.12.2020 è stato stimato in Euro 14.268.045,44.

Bisogna evidenziare che il fondo di cassa è normalmente elevato a fine anno in quanto le entrate principali (tributi) confluiscono proprio gli ultimi giorni dell'anno, delineando un andamento completamente diverso tra le entrate, che seguono determinate scadenze, e le spese, che hanno invece un andamento pressoché costante nel corso dell'anno.

Ciò premesso, nella tabella seguente vengono riepilogate le previsioni di cassa delle entrate e le spese per titoli.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA ANNO 2021</b>			
<b>ENTRATE</b>		<b>USCITE</b>	
FONDO DI CASSA 1.1.2021	14.268.045,44		
Titolo 1 Entrate tributarie	24.338.744,42	Titolo 1 Spese correnti	30.865.407,88
Titolo 2 Trasferimenti	1.059.240,25	Titolo 2 Spese in c/capitale	3.686.424,33
Titolo 3 Entrate-extra trib.	7.445.429,04	Titolo 3 Spese inc. att. Fin.	0,00
Titolo 4 Entrate c/capitale	4.003.536,18	Titolo 4 Rimborso prestiti	862.050,00
Titolo 5 Riduz. Att. Fin.	0,00	Titolo 5 Chius. Ant. Tesor.	1.000.000,00
Titolo 6 Accens. Prestiti	0,00	Titolo 7 Spese conto terzi	8.865.000,00
Titolo 7 Anticipaz. Tesoriere	1.000.000,00	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>45.278.882,21</b>
Titolo 9 Entrate c/terzi	8.865.000,00	FONDO CASSA 31.12.21	15.701.113,12
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>60.979.995,33</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>60.979.995,33</b>

## 12. INDEBITAMENTO

Negli esercizi precedenti è stata privilegiata una politica di autofinanziamento mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione definiti con i rispettivi rendiconti. L'allentamento del patto di stabilità, il nuovo saldo di finanza pubblica e infine la "liberalizzazione" dell'applicazione dell'avanzo, ne hanno consentito l'applicazione per spese di investimento senza precludere il rispetto delle varie disposizioni che si sono succedute nel tempo.

Nell'anno 2020, l'art. 113, comma 1, del D.L. 34/2020, ha stabilito che: "In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratti con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti."

La norma prevedeva anche la possibilità di utilizzare fino al 2023 compreso, senza alcun vincolo di destinazione, i risparmi di linea capitale derivanti dalla rinegoziazione di mutui.

Il Comune di Desenzano, dopo un'attenta valutazione che ha tenuto conto anche della necessità di coprire le minori entrate che si erano già manifestate ampiamente fin dall'inizio della pandemia, ha rinegoziato 23 mutui della Cassa Depositi e Prestiti. Sono stati esclusi dalla rinegoziazione i mutui che erano in scadenza a breve, quelli con un tasso inferiore a quello di rinegoziazione e quelli relativi al servizio idrico integrato che vengono rimborsati integralmente dal gestore.

È stata poi spostata a fine ammortamento la rata del 2020 di un mutuo MEF di Euro 23.250,00, come previsto dalla norma ed è stato chiesto agli istituti diversi dalla Cassa, nello specifico Dexia group con il quale sono aperte diverse posizioni, la possibilità di sospendere le quote capitale del 2020. La risposta è stata negativa e quindi si è proceduto con la rinegoziazione con la Cassa.

Ciò ha consentito di dare liquidità al bilancio 2020 per una somma stimata pari a 760.048,92 Euro, ma allo stesso tempo di ridurre le rate anche per gli anni successivi, con un risparmio annuale sul triennio 2021/2023 che era stato stimato in Euro 597.973,22.

Confrontando le previsioni ante e post-rinegoziazione si evidenzia quanto sopra descritto:

DESCRIZIONE	Quota capitale	Quota interessi	TOTALE
Somma prevista inizialmente per il 2020	1.437.013,00	581.849,00	2.018.862,00
Somma prevista inizialmente per il 2021	1.402.202,00	533.021,00	1.935.223,00
Somma prevista nel bilancio 2021 nuovo bilancio	862.050,00	476.120,00	1.338.170,00
DIFFERENZA			597.053,00

In assenza di ulteriore proroga, a decorrere dal 2024 sarà obbligatorio destinare tali somme alla spesa in conto capitale. I risparmi in conto interessi saranno invece sempre utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione. Il debito residuo al 31.12.2020 ammonta ad Euro 16.447.955,93.

Come si diceva sopra, le spese previste per il pagamento delle rate relative ai mutui in corso sono state le seguenti:

- Euro 862.050,00 per il pagamento delle quote capitale;
  - Euro 476.120,00 per il pagamento di interessi,
- per una somma complessiva pari ad Euro 1.338.170,00.

Al 31.12.2021, il debito residuo ammonta ad Euro 15.585.905,93.

Nel corso del prossimo triennio è prevista la contrazione di un nuovo mutuo per il finanziamento della nuova scuola, di cui si è trattato al paragrafo 1.2.3, suddiviso in due annualità: Euro 920.000,00 sul 2022 ed Euro 1.180.000,00 sul 2023.

Dal prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente si desume inoltre che sono rispettati i limiti di indebitamento, con un'incidenza della spesa per interessi sull'entrata corrente pari al 1,32% (l'articolo 204 del TUEL prevede tale limite al 10%).

### **13. RISPETTO EQUILIBRI E SALDI DI FINANZA**

I commi 707 e seguenti della Legge di stabilità 2016 (208/2015) hanno stabilito che:

- a decorrere dal 2016 hanno cessato di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità;
- ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come stabilito dai commi 728, 730, 731 e 732.

La legge di bilancio 2019 n. 145/2018, articolo 1, comma 821, ha sancito che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo 118/2011.

Con questa disposizione risultano pertanto superate le norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 e cessano:

- gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti della medesima legge;
- di avere efficacia le norme in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche peggiori, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27.12.2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali.

Si è trattato di un cambiamento notevole rispetto al passato che, da un lato ha obbligato gli enti a rivedere le modalità di programmazione e di gestione delle risorse in bilancio, ma soprattutto ha consentito l'utilizzo dei risultati di amministrazione e realizzare spese di investimento importanti e più significative.

Per il quadro degli equilibri di bilancio si rinvia all'allegato 9 del bilancio di previsione che sancisce e dimostra la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario, di competenza, di bilancio e complessivo.

### 14. CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risultano coerenti con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.

Si auspica una definizione a breve:

- della data di entrata in vigore del nuovo Canone Unico Patrimoniale;
- dell'importo del fondo di solidarietà comunale in modo da poter verificare lo stanziamento già iscritto in bilancio;
- dell'eventuale approvazione delle tariffe dei tributi, anche a seguito dell'emanazione dei provvedimenti necessari, entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione 2021, compresa la TARI per la quale è previsto nella Legge di Bilancio in corso di approvazione, un rinvio al 30 aprile a decorrere dall'anno 2021.

**SI RITIENE**, alla luce di una valutazione complessiva della situazione normativa attuale e della pandemia tutt'ora in corso, contestualizzata nel bilancio del Comune di Desenzano, che sia **opportuna e necessaria l'approvazione del bilancio**, così come illustrato nella presente nota integrativa, anche nell'incertezza dell'entrata in vigore del Canone unico e in pendenza di disposizioni che dovrebbero essere emanate per alcuni tributi, con la conseguenza di tenere costantemente monitorata la situazione e di adottare eventuali provvedimenti o variazioni finalizzati al mantenimento degli equilibri di bilancio.

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI  
(dott.ssa Loretta Bettari)